



COMUNE DI CERDA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

1° SETTORE- *Affari Istituzionali e Generali*

SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE

N. 814 Reg. Gen.

N. 363 Reg. Sett.

Oggetto: Concessione assegno di maternità di base – anno 2023

L'anno duemilaventitre il giorno Dieciannove del mese di Dicembre, nella Casa Comunale;

IL RESPONSABILE 1° SETTORE

Incaricato delle funzioni di cui all'art. 107, comma 2 e 3 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000, giusta Determinazione Sindacale n. 454 del 31/07/2023;

Viste le istanze di concessione dell'assegno di maternità di base, presentate dalle seguenti richiedenti, per l'anno 2023;

N.	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Data e Luogo di nascita	Residenza	Data domanda gg/mm/aa	N°. Prot.
1	G. S.	Omissis....	Omissis...	Omissis...	20/11/2023	16421
2	T.T.	Omissis....	Omissis...	Omissis...	21/11/2023	16480
3	C.A.	Omissis....	Omissis...	Omissis...	30/11/2023	17130
4	A.M.L.	Omissis....	Omissis...	Omissis...	16/11/2023	16275

Richiamate le leggi:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 50, il quale ha sostituito il 2 comma dell'art. 65, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che così recita: "L'assegno di cui al comma 1, è concesso dai comuni, che ne rendono nota la disponibilità attraverso pubbliche affissioni nei territori comunali, ed è corrisposto a domanda. L'assegno medesimo è erogato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) sulla base dei dati forniti dai comuni, secondo modalità da definire nell'ambito dei decreti di cui al comma 6. A tal fine sono trasferire dal bilancio dello Stato all'Inps le somme indicate al comma 5, con congruaggio, alla fine di ogni esercizio, sulla base di specifica rendicontazione";

Visti i decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Solidarietà Sociale:

- 21 dicembre 2000, n. 452, recante: "Regolamento recante disposizioni di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'articolo 49 della legge 22 dicembre 1999, n. 488, e degli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448";
- 25 maggio 2001, n. 337, con il quale sono state apportate delle modifiche al decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale 21 dicembre 2000, n. 452;

Visto il D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n.159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell' Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE);

Visto il Regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità Europea, in particolare l'art. 7 riguardante la parità di trattamento fra cittadini nazionali e comunitari in materia sociale;

Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali (d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196);

Vista la deliberazione 02 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali, recante: "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

Preso atto del Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U. n. 48 del 25/02/2023, dal quale si evince che la variazione nella media dell' indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è pari al + 8,1 % (Comunicato Ufficiale dell' ISTAT del 17/01/2023), la misura e i requisiti economici dell'assegno di maternità per l'anno 2023 e specificatamente:

- a) **l'assegno mensile di maternità** ai sensi dell'art. 74 della legge 26 marzo 2001, n. 151, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2023, per le nascite, gli affidamenti pre- adottivi e le adozioni senza affidamento, se spettante nella misura intera, è pari a **€ 383,46** per le domande relative al medesimo anno, il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) è pari a **€ 19.185,13**;

Esaminata la documentazione allegata all' istanza e verificato che trattasi di nucleo familiare i cui reddito rientra ne limite ISEE prescritta dalla normativa vigente ed in possesso dei requisiti richiesti;

Ritenuto, quindi dover concedere al suddetto richiedente, avente diritto, l'assegno di maternità di base, ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 della legge 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura spettante indicata accanto al nominativo;

Vista/e:

- la legge n. 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991, modificata dalla legge regionale n. 30/2000;
- le leggi n. 127/97 e n. 191/98 ed il decreto legislativo 29/93, nonché la legge regionale n. 23/98 di recepimento in Sicilia, che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili di settore e di servizio;

Richiamato il vigente Statuto Comunale;

DETERMINA

1. **CONCEDERE** ai seguenti nominativi l'assegno di maternità di base, ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 della legge 26 marzo 2001 n.151 e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura spettante ed indicata accanto ai nominativi, per una spesa complessiva di **€ 7.669,20**;

N.	Cognome e Nome	Cod. Fisc.	Data e Luogo di nascita	Residenza	Importo concesso	Pagamento tramite
1	G.S.	Omissis....	Omissis.....	Omissis.....	€ 1.917,30	Bonifico su c/c Bancario oppure Postale
2	T.T.	Omissis....	Omissis.....	Omissis.....	€ 1.917,30	Bonifico su c/c Bancario oppure Postale
3	C.A.	Omissis....	Omissis.....	Omissis.....	€ 1.917,30	Bonifico su c/c Bancario oppure Postale
4	A.M.L.	Omissis....	Omissis.....	Omissis.....	€ 1.917,30	Bonifico su c/c Bancario oppure Postale

2. **TRASMETTERE** i dati previsti dall'art. 20 del D.P.C.M. 21 dicembre 2000, n. 452, all'INPS di Palermo per il successivo adempimento di competenza;
3. **DARE MANDATO** al responsabile della pubblicazione e diffusione sul web, di trattare il presente provvedimento nel rispetto di quanto previsto nella deliberazione 02 marzo 2011, del Garante per la Protezione dei dati personali;
4. **AVVERSO** il provvedimento di concessione può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Regione entro centoventi giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, oppure al T.A.R. di Palermo, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

Il Responsabile del Procedimento

(*Dot. ssa Calogera Augello*)



Il Responsabile 1° Settore

(*Antonina Lucicello*)